

NOTIZIE BOLOGNESI

ANNO XXXIX n.2/2014 Poste Italiane Spa Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27.02.2004 n. 46 art.1 comma 2 DCB Bologna) . Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 4425 del 7.10.1975 - Mensile a diffusione gratuita Stampato in proprio - Tel.051.227879 Bologna - Direttore e Direttore responsabile: Alessandro Alberani

LA CISL PER IL LAVORO E PER IL SOCIALE

Lo sciopero è un diritto fondamentale della nostra Costituzione ma anche non aderire allo sciopero è un diritto. E' uno strumento talmente importante che, come CISL, utilizziamo quando si sono

esaurite tutte le altre forme di dialogo e confronto. Per sensibilizzare, contrastare, cercare di far cambiare posizione alle nostre controparti esistono altre forme di mobilitazione, secondo noi altrettanto efficace. Abbiamo

recentemente scioperato nel settore pubblico perché da diversi anni questi lavoratori e lavoratrici non hanno il contratto.

Davanti all'atteggiamento poco dialogante del Governo Renzi, sia sulla legge di stabilità che sulla riforma del Mercato del Lavoro, abbiamo cercato altre forme che si sono concretizzate in tre grandi manifestazioni a Firenze, a Napoli e a Milano dove, come CISL dell'Area Metropolitana Bolognese, abbiamo partecipato numerosi.

Il popolo della CISL non sta fermo, è critico verso il Governo, crede che oggi sia il tempo delle pressioni presentando anche idee e proposte alternative, cercando di elaborare una propria linea e delle posizioni per far cambiare le cose che non ci piacciono.

E' per questo che con forza abbiamo chiesto che si superi il ricorso su alcuni contratti che generano precarietà che si attuino sgravi

fiscali, per dare più peso ai valori dei salari e delle pensioni con l'introduzione di un sistema di ammortizzatori sociali universalistico che non comporti tagli ai patronati e che estenda il bonus degli 80 euro ai pensionati rifinanziando la defassazione e la decontribuzione dei premi di produttività.



Questi sono solo alcuni dei punti della nostra piattaforma. Noi speriamo che il Governo apra un vero confronto con le parti sociali per l'interesse del Paese. Non ci sottraiamo a nuove modalità più snelle e più efficaci, ma Renzi, deve capire che il dialogo è un valore aggiunto anche per il suo Governo. La CISL ha sposato da anni un modello partecipativo e non conflittuale ma questo non significa porre critiche ma mettere in campo azioni di lotta. Il Paese e la crisi ci chiedono responsabilità e noi la metteremo in campo senza però abbandonare i principi di giustizia e equità.

tivo e non conflittuale ma questo non significa porre critiche ma mettere in campo azioni di lotta. Il Paese e la crisi ci chiedono responsabilità e noi la metteremo in campo senza però abbandonare i principi di giustizia e equità.

Sommario

- 2 La Cisl mantiene la sua linea di confronto per cambiare legge di stabilità e Jobs Act
- 3 Carroponete: sviluppo e solidarietà
- 4 Volantino per il lavoro per il sociale

La Cisl mantiene la sua linea di confronto per cambiare Legge di stabilità e Jobs Act

“Per il lavoro, per il sociale”: e’ questo lo slogan delle tre manifestazioni nazionali che la Cisl ha tenuto il 2 dicembre, per le regioni del centro, a Firenze alla stazione Leopolda, mercoledì 3 dicembre, per le regioni del sud e delle isole, a Napoli al Teatro Palapartenope e giovedì 4 dicembre, per le regioni del nord, a Milano al Carroponete di Sesto San Giovanni. Le tre iniziative cui hanno partecipato migliaia di delegati dei posti di lavoro, pensionati giovani, immigrati provenienti da tutta Italia sono state concluse dall’intervento del segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan. Tre giornate di mobilitazione e di dialogo con i lavoratori annunciate con un tam tam su tutti i social network, articolate sui temi di nuove politiche per il lavoro, lotta alla precarietà dei giovani, tutela dei redditi dei lavoratori e dei pensionati, lo sblocco dei contratti del pubblico impiego, l’estensione del bonus di 80 euro anche ai pensionati, con obiettivo l’apertura di un confronto serio e costruttivo con il Governo, le istituzioni locali e le altre parti sociali. La Cisl si mobilita anche per avere un sistema di ammortizzatori sociali universalistico; un contratto a tutele crescenti che sostituisca tutti contratti precari; una drastica riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati anche per sostenere i consumi; più investimenti per creare occupazione; una nuova politica industriale, un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio; rivedere i tagli ai fondi dei Patronati e le misure sul Tfr in busta paga. Sono temi che coincidono con l’esigenza di avere nuove politiche per lo sviluppo, con la lotta alla precarietà dei giovani, con la tutela dei redditi dei lavoratori e dei pensionati. Temi che la Cisl vuole affrontare con la contrattazione, in un rapporto costruttivo e di confronto con il Governo e gli altri interlocutori, chiedendo opportuni cambiamenti al Jobs act e alla Legge di Stabilità. Il Paese può ripartire se:

- il bonus di 80 euro viene esteso a chi, in primis i pensionati, ne ha veramente bisogno;
- viene strutturato un sistema di ammortizzatori sociali universalistico;
- si crea un contratto a tutele crescenti per i neo assunti che cancelli tutti i contratti precari;
- si procede a una drastica riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati, anche per sostenere i consumi;
- si mettono in campo più investimenti per creare occupazione;
- si realizzano una nuova politica industriale e un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio;
- i dipendenti pubblici vengono motivati attraverso lo sblocco dei loro contratti scaduti e non rinnovati da ben sei anni;
- vengono rivisti i tagli ai fondi dei Patronati e le misure sul TFR in busta paga. Tanti buoni motivi, dunque, per una tre giorni di grande mobilitazione.



la delegazione Fim



Stefano Franceschelli, Alberto Schincaglia e la delegazione Fisascat



Danilo Francesconi e Alberto Schincaglia



Carroponte: sviluppo e solidarietà

Un bagno di folla al Carroponte di Sesto San Giovanni così si è conclusa la tre giorni di mobilitazione della Cisl. Oltre diecimila delegati di fabbriche, scuole, uffici, giovani precari ed in cerca di lavoro e pensionati arrivati da tutte le regioni del Nord e dalla Sardegna si sono ritrovati per dar voce alle richieste della Cisl. Ridare dignità e stabilità al lavoro è il messaggio che è uscito dagli interventi dei delegati che sono intervenuti sul palco. "Sono e sempre più saranno loro, i delegati, i protagonisti di un sindacato che vuole stare al passo coi cambiamenti, intercettare i nuovi bisogni e dare più tutele e opportunità a chi oggi non riesce a far sentire la sua voce", ha detto Osvaldo Domaneschi, segretario generale Cisl Lombardia, aprendo la manifestazione. "Per questa manifestazione - ha sottolineato - abbiamo scelto un luogo simbolo delle trasformazioni che ha vissuto la città, il Carroponte, memoria delle grandi fabbriche e allo stesso tempo esempio di reinterpretazione degli spazi urbani, liberati dai capannoni e dagli impenetrabili muri di cinta delle fabbriche. Così anche noi vorremmo poter contribuire a liberare il Paese da sei anni di crisi". Diciannove sono stati gli interventi di lavoratori, giovani e pensionati fra loro Rina Capponi, intervenuta per Fnp dell'Emilia Romagna. La Cisl Area metropolitana bolognese era presente con una delegazione di oltre 150 persone.

A conclusione della manifestazione l'intervento di Annamaria Furlan, segretario generale Cisl, che ha ribadito che la Cisl vuole fare proposte grandi e "per farlo vuole ridare certezza, fiducia e dignità, perchè si può costruire un paese diverso". "Ma dobbiamo cambiare quest'Europa - ha proseguito Furlan - basta fiscal compact e politiche di rigore, deve diventare l'Europa del lavoro e del sociale. Ci vuole un cambiamento strutturale. Per tutti questi motivi la Cisl è convinta che non basti una giornata di sciopero per la stabilità del lavoro. E' la dingià che dobbiamo ricostruire per i nostri figli ed i nostri nipoti. Che possibilità di crescere, di guardare avanti ha un paese dove non si fanno figli per paura del futuro, un paese sempre più razzista, dove l'invidia sociale si sposta tra i poveri con atti terribili nelle nostre periferie. Non è questo il paese che vuole la Cisl ma un paese coeso e solidale".



Sergio Palmieri



Alessandro Alberani



Annamaria Furlan



Rina Capponi

X IL LAVORO IL SOCIALE

OGNI GIORNO

LA **CISL**
ORGANIZZA

3 GRANDI MANIFESTAZIONI NAZIONALI

2
A FIRENZE
PER LE
REGIONI
DEL **CENTRO**
DIC

3
A **NAPOLI**
PER LE
REGIONI
DEL **SUD**
DIC

4
A **MILANO**
PER LE
REGIONI
DEL **NORD**
DIC

Tipologie contrattuali e contratto a tutele crescenti

- ▶ Positivo **SE** con esso si supera il ricorso ad alcuni contratti che generano precarietà.
- ▶ Positivo **SE** evita l'allargamento del lavoro con voucher.
- ▶ Positivo **SE** con esso si realizza un contrasto serio ed efficace all'utilizzo delle false partite iva.
- ▶ Positivo **SE** si accosta ad esso una concreta opportunità di riqualificazione professionale.
- ▶ Positivo **PERCHÉ** per i lavoratori attualmente in attività non cambia nulla.
- ▶ Positivo in considerazione degli sgravi previsti dalla legge di stabilità sulle nuove assunzioni, che devono caratterizzarsi come occupazione aggiuntiva.

Ammortizzatori sociali

- ▶ Positivo perché nella riforma c'è l'obiettivo di avere un sistema di ammortizzatori sociali universalistico.
- ▶ Positivo **SE** la cassa integrazione si estende a tutti i settori e a tutte le imprese di diverse dimensioni.
- ▶ Positivo **SE** la cassa integrazione in deroga viene mantenuta e adeguatamente finanziata.
- ▶ Positivo **SE** queste riforme vengono supportate da un forte finanziamento superiore ai 2 miliardi previsti attualmente.

Legge di stabilità

- ▶ **CHIEDIAMO** Il piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio che privilegi un modello di forestazione produttiva e protettiva.
- ▶ **CHIEDIAMO** di mettere in atto misure più incisive per realizzare lo shock fiscale e sostenere la domanda per consumi ed investimenti.
- ▶ **CHIEDIAMO** l'estensione del bonus di 80 euro per i pensionati.
- ▶ **CHIEDIAMO** di rifinanziare la detassazione e la decontribuzione dei premi di produttività erogati tramite la contrattazione di secondo livello.
- ▶ **CHIEDIAMO** lo sblocco dei contratti collettivi dei lavoratori pubblici in **SCIOPERO IL 1 DICEMBRE** per il rinnovo contrattuale.
- ▶ **CHIEDIAMO** di rivedere l'ingiusto ed incomprensibile taglio delle risorse al Fondo dei Patronati vero presidio sociale sul territorio di servizio e supporto ai cittadini tutti.

#CISLNONRINUNCIOMARILANCIO



CISL, SOLO UN SINDACATO!